

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della nuova fermata di Tolentino Campus.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto 10	Opere relative a tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2h	Linee ferroviarie a carattere regionale o locale
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera 7i	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'intervento in esame riguarda i lavori per la realizzazione della fermata di interscambio modale Tolentino Campus, sita sulla linea ferroviaria di collegamento Civitanova-Albacina. L'area di interesse è stata oggetto di recenti trasformazioni che hanno interessato la realizzazione di nuovi poli scolastici, commerciali e residenziali.

Così come si evince dal Progetto di Prefattibilità Tecnica ed Economica allegato alla presente Lista di Controllo, gli interventi saranno mirati alla costruzione di una banchina di accesso ai treni, di un fabbricato tecnologico che funge anche da accesso alla banchina e alla riqualificazione delle aree adiacenti alla fermata.

Si evidenzia che il progetto persegue l'intento di implementare il livello di sostenibilità dell'intera area, e per il raggiungimento di tale obiettivo sono stati applicati quali prassi progettuale e sistema di rendicontazione gli standard volti al risparmio energetico e idrico, alla riduzione di CO₂, alla scelta dei materiali e delle risorse impiegate, unitamente ai criteri ambientali minimi vigenti.

Inoltre, rientrando tra i progetti finanziati dal Piano Nazionale Complementare (PNC), che integra e potenzia i contenuti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'intervento soddisfa il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali", e pertanto risulta conforme al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

In funzione delle specifiche esigenze da soddisfare e delle prestazioni da fornire, nel presente PFTE sono stati elaborati i key points da sviluppare nelle successive fasi di progetto, e gli indicatori da monitorare costantemente.

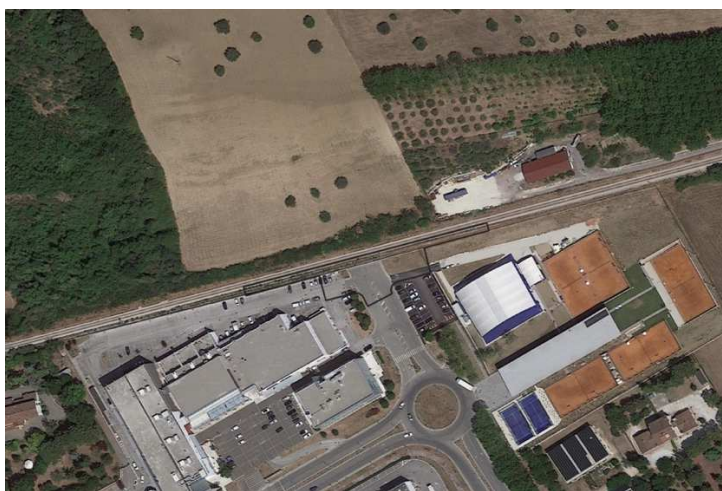
4. Localizzazione del progetto

La nuova stazione di Tolentino Campus è sita nella zona Pace, area industriale posta ad est del centro storico cittadino. L'area sorge in prossimità di Viale Antonino Cassarà, principale collegamento tra il polo industriale e il centro storico. Nei pressi dell'area si trovano un centro commerciale ed un'area sportiva di recente costruzione. L'obiettivo è quello di realizzare una nuova fermata per gli studenti del futuro complesso scolastico che verrà realizzato.

L'area di intervento comprende il sedime ferroviario dove sorgerà la banchina e le aree esterne adiacenti alla stazione.

Le coordinate dell'area di progetto sono le seguenti:

43.21938731793572, 13.309409741092773



Inquadramento Territoriale (in nero l'area di intervento)

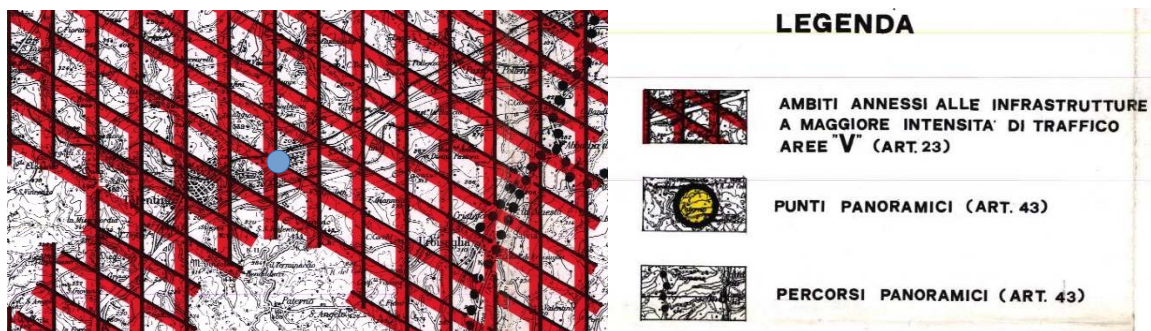
In merito alla presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale, risulta quanto segue:

1. Il sito di progetto risulta esterno alle aree della Rete Natura 2000. Si trova infatti ad una distanza significativa dal sito SIC IT5330024 "Selva dell'Abbadia di Fiastra" rilevato dalla cartografia del Ministero dell'Ambiente (intorno a 7 km), come è possibile osservare dallo stralcio di seguito riportato.



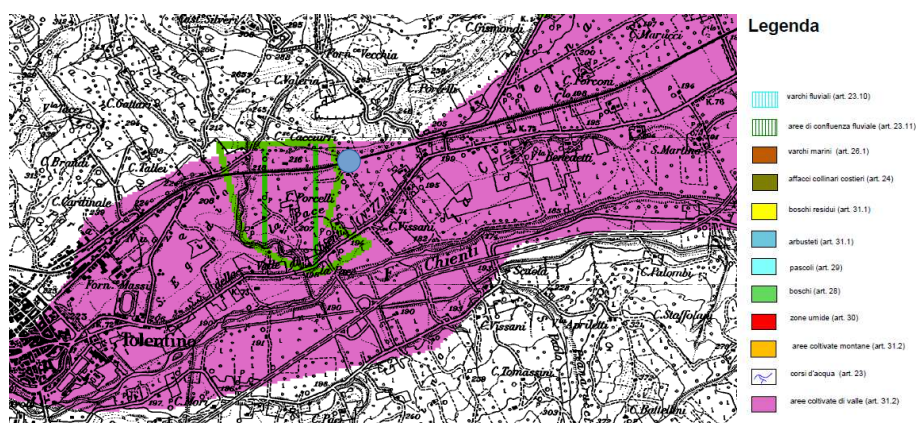
Stralcio della cartografia "Rete Natura 2000 – SIC e ZPS"

2. Il sito di progetto ricade all'interno degli "Ambiti annessi alle infrastrutture a maggior intensità di traffico aree 'V'" di cui alla tavola del PPAR "Aree di alta percettività visiva"; in tali aree, normate dall'art.23 "Indirizzi generali di tutela", deve essere attuata una politica di salvaguardia e valorizzazione delle visuali panoramiche. Si precisa che il progetto in esame, dalle contenute dimensioni, non si localizza in un'area considerabile di elevata percettibilità, essendo inclusa in una zona pianeggiante già urbanizzata.



*Stralcio tavola TAV 07_sud "Aree di alta percettività visiva", fonte PPAR
(il progetto è indicato dal segnaposto blu)*

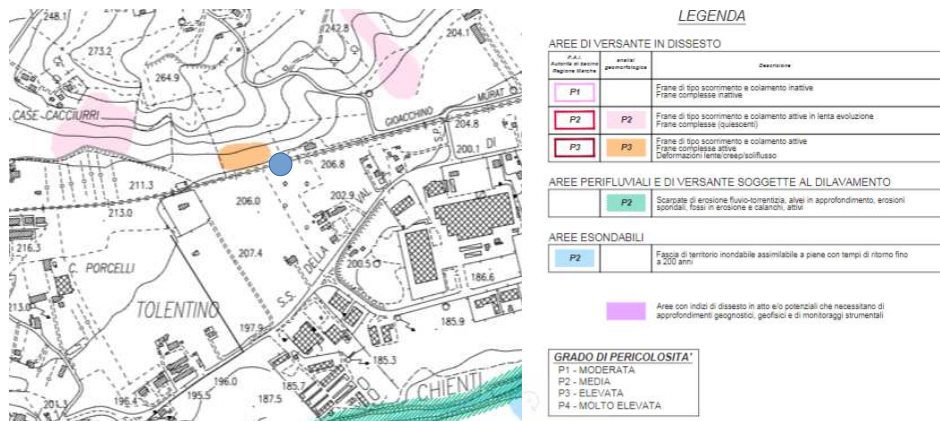
3. Il sito di progetto ricade all'interno dell'area perimetrazione secondo l'Art 31.2 delle NTA del PTC, approvato definitivamente con delibera di Consiglio n.75 dell'11/12/2001, che individua le aree coltivate montane e le aree coltivate di valle, quali aree di supporto degli elementi diffusi del paesaggio agrario che svolgono una funzione fondamentale nella salvaguardia della biodiversità; gli interventi di progetto ricadono in area ferroviaria e nelle strette adiacenze a carattere stradale, e non prevedono consumo di suolo naturale o agrario, non intervenendo pertanto in alcun modo sulla funzione ecosistemica delle aree agricole.



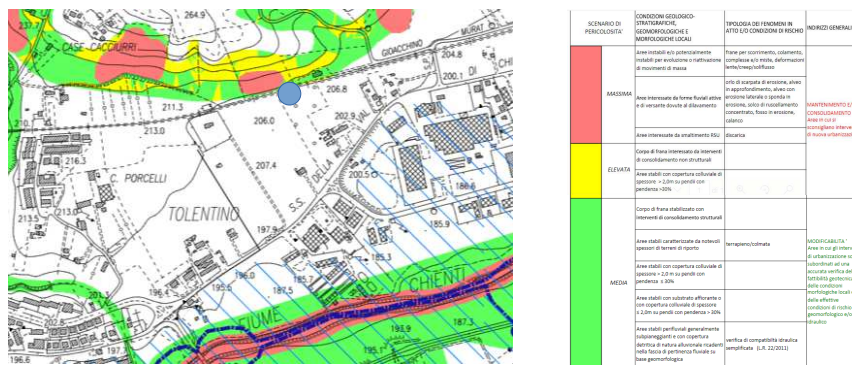
Stralcio tratto da 124_1 del PTC

4. Il sito di progetto ricade a ridosso di un'area identificata dalla Variante al PRG in adeguamento al PTC approvata il 31/01/2022, come "Area di versante in dissesto" nella carta della pericolosità idrogeomorfologica e "Scenario di Pericolosità Massima" nella Carta dello Scenario delle pericolosità, per la quale gli indirizzi generali sconsigliano per tali aree nuove realizzazioni, e in cui gli interventi sono

subordinati ad un'accurata verifica della fattibilità geotecnica. Presso il perimetro di tale area, sul lato ferrovia, è presente una gabbionata di contenimento: nella fase di progettazione definitiva saranno condotte indagini al fine di verificare la stabilità del versante e la tenuta dell'intervento attualmente posto in essere.



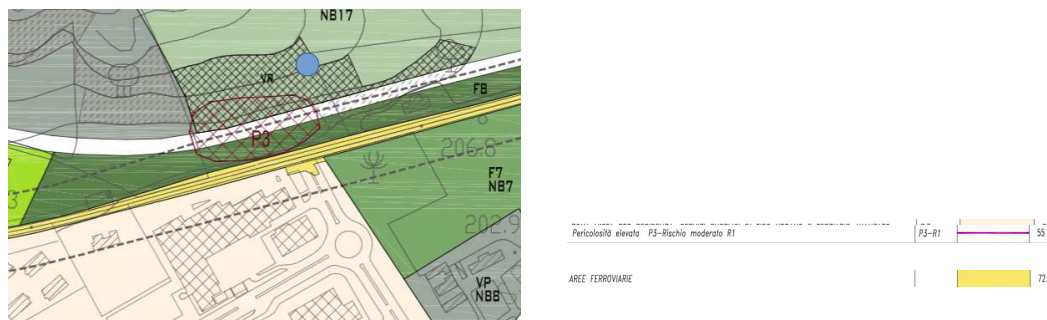
Stralcio tratto dalla carta G.A.7a "Carta della pericolosità idrogeomorfologica" della Variante generale al PRG (il progetto è indicato dal segnalibro blu)



Stralcio tratto dalla carta GB.1a "Carta dello scenario di pericolosità" della Variante generale al PRG (il progetto è indicato dal segnalibro blu)

Relativamente alla programmazione locale, territoriale ed economica, risulta quanto segue:

1. Secondo la variante al Piano Regolatore in adeguamento al PTC, l'area di progetto ricade nella perimetrazione "aree ferroviarie". Dallo stralcio del PRG che segue è facilmente individuabile la non interferenza con l'area di Pericolosità P3, di cui ai precedenti punti, in quanto l'intervento si colloca sul fronte opposto della linea ferroviaria



Stralcio tratto dalla carta Tav. 5 "Aspetto ed uso del territorio – Zona Pace" della Variante generale al PRG (il progetto è indicato dal segnaposto blu)

5. Caratteristiche del progetto

Il progetto di realizzazione della fermata Tolentino Campus sarà sviluppato attraverso i seguenti elementi progettuali:



Vista aerea della nuova fermata Tolentino Campus

Ambito urbano

- **Aree esterne.** L'area a disposizione delle sistemazioni esterne alla nuova fermata di Tolentino Campus ricade all'interno delle particelle di proprietà RFI e di proprietà pubblica. Restano invariate tutte le sistemazioni esterne delle aree di proprietà privata adiacenti l'area di intervento.

La sistemazione dell'area comprende l'inserimento di aree di sosta e fermata (n.1 posti auto PMR, n.40

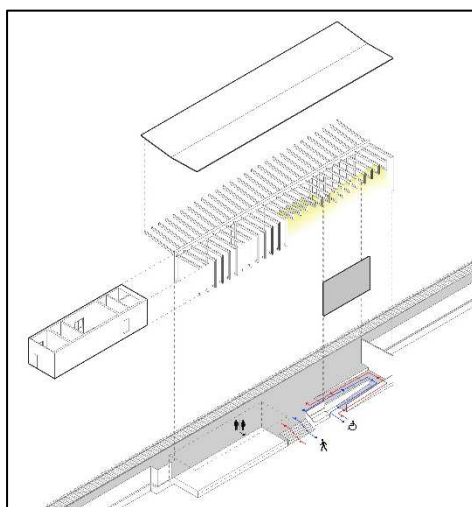
stalli bici).



Assonometria di insieme

Ambito ferroviario

- **Nuovo Fabbricato.** L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato composto da un volume semplice avente tre elementi principali: la struttura portante la pensilina a sbalzo, lo spazio d'ingresso e il basamento. All'interno del fabbricato sono previsti i locali tecnici, le biglietterie automatiche e i servizi igienici.



Esploso Assonometrico del Fabbricato Tecnologico

-**Banchina e pensilina.** La banchina, lunga 125 metri, sarà pavimentata in gres grigio scuro e recintata con una griglia metallica. La pensilina è rivestita sia superiormente che inferiormente con lamiera metallica piana. Il passo strutturale degli elementi portanti lineari, estradossati in copertura, è stato accordato alla modularità delle lastre metalliche.



Vista dalla banchina zona di ingresso

- **Accessibilità ferroviaria.** L'intervento prevede l'inserimento di stalli PMR, una rampa di raccordo per il dislivello dell'ingresso, l'inserimento di percorsi tattili e la predisposizione dei servizi igienici per disabili.

La nuova costruzione prevede l'occupazione di nuovi spazi, tuttavia già urbanizzati (il piazzale è già asfaltato); **in relazione alla fase di esercizio, non si prevedono effetti negativi rispetto alla situazione esistente.** In particolare, in relazione ai disturbi indiretti da rumore ed elementi sensibili nelle zone interferite provocate dai veicoli ferroviari che percorreranno la rete limitrofa alle opere in oggetto, trattandosi di interventi su infrastruttura ferroviari già esistente, non si ravvedono sostanziali modifiche rispetto alle condizioni attuali.

Per quanto riguarda la fase di corso d'opera, la cantierizzazione sarà sviluppata attraverso cinque macrofasi:

1. Allestimento campo base

Prevede l'allestimento dei campi base operativo e di supporto e la recinzione degli accessi.

2. Marciapiede di Banchina 1

Prevede la realizzazione del marciapiede di banchina, degli impianti e dell'accesso.

3. Pensilina marciapiede 1

Prevede la realizzazione della struttura principale, della copertura e degli impianti.

4. Fabbricato Tecnologico

Prevede la realizzazione del fabbricato, dei locali tecnici e degli impianti.

5. Area esterna, parcheggio e smobilizzo cantiere

Prevede la sistemazione esterna del verde, della viabilità e lo smobilizzo dei campi.

La scomposizione delle Macrofasì in Sottofasì di cantierizzazione, che prevedono lavorazioni in contemporanea nelle varie aree, verrà analizzata nella successiva fase progettuale definitiva.

A seguire si riporta il cronoprogramma delle lavorazioni; la durata dell'intervento è stata stimata in 250 giorni.

ID Nome attività	Durata	M-1	T1	M1	M2	M3	T2	M4	M5	M6	T3	M7	M8	M9	T4
1. DURATA TOTALE LAVORI - MACROFASI FERMATA TOLENTINO CAMPUS	250 g														
2. MACROFASE 0 - ALLESTIMENTO CAMPO BASE	25 g														
3. MACROFASI 1 - MA.01 - MARCIAPIEDE DI BANCHINA 1	75 g														
4. MACROFASE 2 - PS.01 - PENSLINA MARCIAPIEDE 1	30 g														
5. MACROFASE 3 - FA.0 - FABBRICATO TECNOLOGICO	60 g														
6. MACROFASE 4 - AE.0 - AREE ESTERNE, PARCHEGGIO E SMOBILIZZO CANTIERE	60 g														

In merito alle attività relative alla **fase di costruzione**, le aree destinate alla cantierizzazione dell'opera e le attività in esse operative saranno definite e specificate nella successiva fase progettuale, in modo tale da determinare il minimo impatto ambientale, in particolare in riferimento all'emissione di **rumore e di polveri**. Dal punto di vista della componente **rumore**, le attività potenzialmente rumorose riguardano gli scavi per la realizzazione delle fondazioni. L'inquinamento generato dalle attività di costruzione riconducibile all'emissione di **polveri** sarà ridotto mediante il controllo dei fenomeni di erosione del suolo, di sedimentazione nelle acque riceventi e della produzione delle stesse polveri, analizzando l'esposizione al rischio ed individuando tutti gli accorgimenti volti a mitigare tali fenomeni. Va comunque sottolineato che presso l'area di progetto non risultano essere presenti ricettori residenziali.

L'intervento non interferisce con il **reticolo idrologico principale**. In merito allo smaltimento delle **acque meteoriche**, il progetto prevede che le suddette acque vengano trattate secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, e gestite al fine di minimizzare i consumi idrici.

Per quanto riguarda invece le **acque sotterranee**, gli effetti negativi in fase di cantiere sono legati principalmente all'eventuale ed accidentale sversamento e percolazione in profondità di liquidi e sostanze pericolose. È evidente che questo tipo di impatto è di natura accidentale e di conseguenza il rispetto della normativa e l'accortezza in fase di lavorazione delle ditte dovrebbe precludere completamente il verificarsi di tale eventualità. Pertanto, tutte le sostanze e i materiali di lavoro saranno correttamente stoccati e sarà previsto un piano di contenimento per eventuali sversamenti e perdite di materiali pericolosi.

In relazione alla eventuale **perdita di suolo fertile**, si evidenzia che la stazione insiste su di un'area già completamente infrastrutturata e pertanto la perdita di terreni e di aree verdi risulta inesistente.

Il progetto definitivo prevedrà un'analisi delle tipologie e quantità e siti di stoccaggio dei materiali di risulta e di apporto, tenendo conto che l'operazione di suddivisione tra le varie tipologie di inerte estratto andrà in ogni caso eseguita in cantiere durante le fasi di scavo a cura dell'Impresa appaltatrice.

In osservanza con i criteri di vaglio tecnico di cui al punto 6.14 "Infrastrutture per il trasporto ferroviario" del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, e con specifico riferimento agli obiettivi di cui alla transizione verso un'economia circolare, per almeno il 70% (in termini di peso) dei **rifiuti da costruzione e demolizione** non pericolosi prodotti in cantiere sarà previsto il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale.

Gli interventi non rientrano tra quelli previsti dal D. Lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del **pericolo di incidenti rilevanti** connessi con sostanze pericolose". (15G00121) (GU Serie Generale n.161 del 14-07-2015 - Suppl. Ordinario n. 38).

Applicazione dei protocolli ambientali

Come anticipato, il progetto è stato sviluppato con l'intento di implementare il livello di sostenibilità dell'intera area, e per perseguire tale obiettivo sono stati applicati quali prassi progettuale e sistema di rendicontazione gli standard mirati al risparmio energetico e idrico, alla riduzione di CO₂, alla scelta dei materiali e delle risorse

impiegate, oltre ai criteri ambientali minimi.

Inoltre, rientrando tra i progetti finanziati dal Piano Nazionale Complementare (PNC), che integra e potenzia i contenuti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'intervento soddisfa il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali", e pertanto risulta conforme al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
X Autorizzazione all'esercizio	<i>Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria</i>
Altre autorizzazioni	<input type="checkbox"/> _____
X Conformità urbanistica	
X Il progetto sarà oggetto di CdS	

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

1 Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

2 Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La recente cartografia del PRG evidenzia la prossimità di una zona "Aree di versante in dissesto" (Carta GA.7a "Carta della pericolosità idrogeomorfologica") e di "Scenario di pericolosità Massima e Media" (Carta GB.1a "Carta dello scenario di pericolosità"). Il progetto ricade tuttavia completamente al di fuori delle suddette aree; allo stato di fatto è presente una gabbionata a contenimento del dissesto, ubicata dalla parte opposta della linea ferroviaria rispetto a quella interessata dalle opere.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona sismica 2
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Fascia di rispetto ferroviaria

3 Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Gli interventi sono improntati ad una progettazione sostenibile della nuova fermata ferroviaria.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Materiali di risulta da scavo.		<i>Perché:</i> Previsto il recupero di almeno il 70% dei materiali provenienti dagli scavi e dalle demolizioni (criterio di vaglio tecnico DNSH).	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Limitatamente alla fase di cantiere.		<i>Perché:</i> Saranno previste le dovute azioni di mitigazione in corso d'opera.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Non sono previste lavorazioni a rischio.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Non sono previste lavorazioni a rischio.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti all'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No


9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Il contesto è stato recentemente antropizzato.		<i>Perché:</i> Il progetto della nuova stazione migliorerà il collegamento con i servizi presenti nella zona.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Essendo inserite in un contesto urbano, sono presenti diversi servizi individuati nei pressi delle stazioni.		<i>Perché:</i> Gli interventi nella stazione rappresentano una miglioria del servizio di collegamento alle strutture prossime alle stazioni stesse; le interferenze con i ricettori sensibili individuati possono avvenire nella fase di corso d'opera, per un periodo limitato e per la quale saranno previste le opportune mitigazioni.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> Verranno impiegati mezzi di ultima generazione, barriere antirumore e reti antipolvere per confinare l'effetto delle lavorazioni. In particolare, i mezzi d'opera non provocheranno un aggravio della presenza di tale inquinante, in funzione degli obiettivi dei protocolli di certificazione ambientale e del DNSH.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<i>Descrizione:</i> Il progetto ricade in Zona Sismica 2.		<i>Perché:</i> La sistemazione e progettazione delle strutture sarà adeguata al grado di sismicità della zona. Nel rispetto del principio DNSH, con particolare riferimento all'adattamento ai cambiamenti climatici, gli interventi sono stati progettati in termini di resilienza climatica.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Relazione Generale Descrittiva	-	ALL1_relazione_generale
2	Documentazione fotografica	-	ALL2_doc_fotografica
3	Planimetria di inquadramento urbanistico e analisi dei vincoli	varie	ALL3_urbanistico_vincoli
4	Planimetria con individuazione degli interventi	1:00	ALL4_plan
5	Stato di fatto: planimetria generale e profili	1:200	ALL5_SDF_plan_gen

6	Stato di progetto: Planimetria generale, prospetti e sezioni	1:200	ALL6_PRO_plan_gen
7	Stato di progetto: Fabbricato Tecnologico - Stralcio planimetria Fabbricato	1:100	ALL8_PRO_fab_tec
8	Viste di progetto	-	ALL8_PRO_viste
9	Relazione applicabilità dei CAM	-	ALL9_applicabilità_CAM
10	Valutazione di rischio climatico e della vulnerabilità	-	ALL10_rischio_clim_vuln
11	Relazione Prefattibilità Ambientale	-	ALL11_prefatt
12	Allegati alla Relazione Prefattibilità	-	ALL12_allegati_prefatt

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.